

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### **ENTE**

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Rimini

Indirizzo: viale Principe Amedeo 11, 21/E 47921 Rimini

Tel: 0541.791159

Email: rimini@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/rimini

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Chiara Canini

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Linda Pellizzoli

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *TITOLO DEL PROGETTO: Biblioteche: conoscenza e memoria*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

*Settore:* Patrimonio artistico e culturale

*Area di intervento:* Cura e conservazione biblioteche

*Codifica:* D01

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Il progetto è proposto e realizzato da quattro Comuni della provincia di Rimini (Coriano, Gemmano, Morciano di Romagna e Saludecio), in partenariato con ARCI Servizio Civile, e dal socio locale di ARCI Servizio Civile Rimini Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea, la cui sede è ubicata nel comune capoluogo di provincia.

### 6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il contesto territoriale di riferimento è la provincia di Rimini, che conta 336.786 residenti al 31 dicembre 2016, su una superficie di 864 Km<sup>2</sup>.

Il territorio più direttamente interessato dal progetto è costituito dal territorio di quattro Comuni collinari dell'area meridionale della provincia, che conta complessivamente 21.775 abitanti al 31 dicembre 2016 (dati Istat).

I servizi bibliotecari in provincia non sono adeguatamente diffusi a causa dell'handicap storico rappresentato dalla limitata presenza di Istituzioni culturali e universitarie. I dati Iccu (Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche) collocano la provincia di Rimini nella fascia bassa della graduatoria nazionale, con la presenza di 60 biblioteche censite, ovvero una densità inferiore alla media nazionale.

I dati 2014 (ultimi disponibili) diffusi da openbilanci.it sulla spesa procapite nel settore musei e biblioteche in regione, collocano Coriano 33esimo (€ 24,17 a residente), Morciano di Romagna 192esimo, Gemmano 225esimo e Saludecio 268esimo (€ 1,51). Rimini, città in cui ha sede l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea, si trova alla 58esima posizione in regione, con una spesa pari a €19,04 procapite. Tali carenze, sia in termini di diffusione sul territorio, sia di impegno economico, hanno vaste conseguenze negative sulla vita culturale della comunità, in quanto le biblioteche rappresentano poli di aggregazione e di iniziativa culturale che non si limitano all'ambito librario, ma si estendono alle attività educative ed espressive.

Per contro, la domanda di servizi bibliotecari è in netta crescita, anche grazie alla presenza del Polo Universitario riminese, che registra attualmente circa 6.000 iscritti, 2/3 dei quali residenti fuori provincia.

In quest'ambito operano gli Istituti culturali promotori del presente progetto, che si collocano nell'area delle biblioteche periferiche e forniscono servizi culturali di base rivolti principalmente alla popolazione scolastica e meno dotata di mobilità sul territorio.

Il rafforzamento dei servizi bibliotecari rappresenta un impegno strategico degli Enti Locali, che viene perseguito attraverso una ampia gamma di attività, pur in considerazione della scarsità di risorse disponibili. Particolarmente rilevanti sono le iniziative di promozione della lettura, mirate prevalentemente alla popolazione in età di obbligo scolastico e formativo. Sul territorio dei Comuni di Gemmano, Morciano di Romagna e Saludecio è presente un Istituto comprensivo (IC Valle del Conca) per un totale di 1.589 studenti; l'Istituto Comprensivo di Coriano accoglie 921 bambini e ragazzi. A Morciano di Romagna è presente inoltre una scuola secondaria di II grado (ISISS) che conta 814 iscritti (dati a.s. 2016/2017 dell'Osservatorio Scolastico Provinciale).

A loro si rivolge prioritariamente la presente proposta progettuale, anche alla luce dei dati relativi alla riduzione del numero di giovani lettori: l'indagine *Mappe degli Adolescenti in Emilia-Romagna*, pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna nel novembre 2016, ha rilevato che il 28% degli adolescenti non ha letto nessun libro non scolastico nell'ultimo anno, il 41% da uno a tre e il 31% ha letto più di tre libri.

Completa l'offerta del presente progetto l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea, un Istituto culturale specializzato che offre servizi alle agenzie educative dell'intero territorio provinciale. Esso rappresenta una risorsa integrativa indispensabile sia per le biblioteche periferiche, sia per studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, Università, associazioni e studiosi in quanto realizza laboratori, formazioni per insegnanti, mostre e attività di valorizzazione dei luoghi della memoria.

### 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
Risposta non sufficiente alla crescente domanda di cultura da parte della popolazione	Numero di presenze/anno
	Numero di prestiti librari/anno
Le giovani generazioni sono scarsamente interessate alla lettura	Numero di alunni destinatari di iniziative di promozione della lettura
	Numero di laboratori realizzati

### 6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (*soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto*)

I destinatari dei servizi bibliotecari ed educativi cui il presente progetto si rivolge sono rappresentati dalla popolazione residente nei Comuni di Coriano, Gemmano, Morciano di Romagna e Saludecio e dalla popolazione dell'intera provincia per quanto riguarda le opportunità formative e i servizi offerti dall'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea.

Più nello specifico, il progetto mira a coinvolgere:

1. gli oltre 3.330 bambini e ragazzi frequentanti gli Istituti scolastici di Coriano, Gemmano, Morciano di Romagna e Saludecio;
2. gli studenti delle 40 scuole secondarie di I e II grado della provincia.

6.3.2 beneficiari indiretti (*soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento*)

Beneficiari indiretti sono l'intera comunità locale e principalmente le famiglie degli scolari e studenti coinvolti nell'attività promozionale ed educativa.

### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

I promotori del presente progetto sono titolari dell'intera offerta bibliotecaria sul territorio dei Comuni di Coriano, Gemmano, Morciano di Romagna e Saludecio.

Nel territorio del distretto sud della provincia, cui appartengono i suddetti Comuni, si segnala l'offerta delle biblioteche aderenti alla Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino dei Comuni di Cattolica, Misano Adriatico, Riccione (Biblioteca comunale e Archivi del teatro contemporaneo - Riccione teatro), San Giovanni in Marignano e dei Centri di lettura di Montecolombo, Montefiore Conca, Montescudo, San Clemente.

Nella Città di Rimini si segnalano sei biblioteche aderenti alla Rete (Biblioteca Civica Gambalunga, Biblioteca Civica Gambalunga - Biblioteca Ragazzi, Archivio di Stato di Rimini, Biblioteca dei Musei Comunali di Rimini, Biblioteca dell'Istituto musicale G. Lettimi, I.S.I.S.S. Serpieri) e quattro non aderenti (Biblioteca Diocesana "Mons. Emilio Biancheri" e Archivio Diocesano "Card. Giuseppe Garampi", Biblioteca e Ludoteca Baobab di Santa Giustina, Centro di Documentazione G. Iacobucci - Centro Innovazione Educativa e la Biblioteca centralizzata dell'Università di Bologna, Polo di Rimini).

### 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

La **Biblioteca Comunale "Battarra" di Coriano** dispone di un patrimonio complessivo (con i suoi Centri Lettura ) di 115.931 volumi.

È motore di iniziative di promozione culturale e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico del territorio. All'interno della biblioteca vengono realizzate iniziative promozionali rivolte ai più giovani, una iniziativa annuale sulla storia locale, mostre di pittori locali e mostre fotografiche. Dispone di terminali informatici e rete wireless offerti al pubblico.

Al fine di promuovere la pubblica lettura e la valorizzazione del patrimonio librario, a partire dall'anno 2006 sono stati realizzati Centri di Lettura decentrati: nella frazione Ospedaletto del Comune di Coriano e nei Comuni limitrofi di Monte Colombo, Montescudo e S. Clemente. La gestione di questi centri è oggetto di specifiche Convenzioni stipulate dai 5 Comuni interessati.

I prestiti complessivi nel 2016 (Coriano più i Centri Lettura di Gemmano, Montecolombo, Montescudo e San Clemente) sono stati 13.950, compresi i 115 prestiti interbibliotecari, con una media mensile di 1.163 volumi.

Gli utenti della biblioteca sono così suddivisi: su 3.300 utenti censiti, n. 442 hanno età inferiore a 15 anni, n. 140 fra 15 e 17 anni, n. 501 fra 18 e 25anni, n.1100 fra 26 e 40 anni, n. 907 fra 41 e 60 anni, n. 210 oltre 60 anni. L'apertura annuale è di 258 giorni.

Attiva già dai primi anni settanta, la **Biblioteca Comunale di Morciano di Romagna “Gaspare Mariotti”** svolge un’intensa attività culturale non solo a favore dei cittadini di Morciano ma anche per i Comuni dell’Alta Valconca e per gli studenti che frequentano il locale polo scolastico.

Dal 2008, a seguito del trasferimento nella nuova sede di Via Pascoli, nei locali della ex scuola elementare, il servizio erogato dalla biblioteca si è arricchito e potenziato, grazie anche alla disponibilità di spazi più ampi e articolati e alle iniziative proposte.

La suddivisione in aule della “vecchia” scuola elementare, ha permesso di organizzare gli spazi in maniera ben definita: all’ingresso si trova la zona reference, dove vengono date le informazioni necessarie ed effettuate le operazioni di iscrizione e di prestito/restituzione dei libri e dove è possibile fermarsi per leggere quotidiani e riviste; lo spazio ragazzi è diviso in due sezioni (ragazzi e 0-6) mentre lo spazio adulti è articolato in sezione narrativa, sezione saggistica e sala studio con 4 postazioni per la navigazione. In tutta la biblioteca è possibile usufruire gratuitamente del servizio Wi-Fi, e tutti gli spazi sono dotati di tavoli e sedie per lo studio. Il corridoio della biblioteca su cui si affacciano tutte le stanze è spesso utilizzato per esposizioni.

Il patrimonio della biblioteca consta di oltre 18.000 volumi. Negli anni ha specializzato sezioni del suo patrimonio sulla storia dell’arte costituendo delle vere eccellenze. La biblioteca infatti possiede un settore completamente dedicato al futurismo e ad Umberto Boccioni, “figlio” illustre di Morciano. Da citare anche la disponibilità di saggi e cataloghi dedicati all’opera di Arnaldo Pomodoro, il famoso scultore di origini morcianesi. Altra sezione speciale è la cosiddetta “Sala Bigi”, un “unicum” contenente il patrimonio bibliografico e archivistico appartenente all’ammiraglio Luciano Bigi e donato alla sua morte al Comune di Morciano, di grande interesse storico e documentale in particolare, ma non solo, per quanto riguarda la storia della marineria.

La biblioteca è aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00, escluso il lunedì mattina e i giorni festivi.

La biblioteca svolge le attività proprie del servizio bibliotecario di base:

- gestione delle iscrizioni;
- inserimento dei nuovi iscritti tramite programma di gestione SOL (Sebina Open Library);
- aggiornamento e manutenzione del database degli iscritti;
- stampa tessere;
- estrazione delle statistiche;
- servizio di consultazione e lettura in sede;
- servizio di consulenza bibliografica e *reference*, anche tramite posta elettronica e telefono;
- suggerimenti bibliografici e segnalazione delle novità e dei nuovi libri acquistati, anche mediante allestimento periodico dello scaffale dedicato e segnalazione sulla pagina Facebook della biblioteca;
- promozione delle “sezioni speciali” della biblioteca (Futurismo, Storia Locale, Ragazzi) con allestimento di percorsi bibliografici per tematica o per autore;
- proposte di lettura rivolte sia alle scuole che all’utenza libera;
- recensioni bibliografiche;
- presentazione dei servizi della biblioteca;
- servizio di prestito bibliotecario tramite programma di gestione SOL: prestiti, rientri, prenotazioni, proroghe, solleciti prestiti scaduti;
- gestione del prestito interbibliotecario e document delivery, sia come biblioteca prestante che richiedente, sia interno al Polo che a livello nazionale, mediante programma di gestione SOL e posta elettronica.
- gestione del patrimonio librario tramite programma di gestione SOL: catalogazione secondo le regole internazionali ISBD/SBN;
- iter del libro (inventariazione e apposizione del timbro, collocazione ed etichettatura);
- gestione del patrimonio librario per quanto riguarda l’incremento, l’aggiornamento e lo svecchiamento, anche con controllo periodico dei libri a scaffale;
- controllo continuo delle novità bibliografiche sui cataloghi editoriali sia cartacei che online e su siti dedicati al fine di valutare i nuovi acquisti;

- scarto dei volumi in pessime condizioni o obsoleti, valutazione di eventuale acquisto di nuove copie del materiale scartato;
- raccolta, misurazione e risposta dei “desiderata” e valutazione delle richieste di donazioni;
- approntamento ed emissione di ordini librari.

A fine anno 2016 si sono registrati oltre 20.000 ingressi e sono stati effettuati 8.262 prestiti (di cui 5.528 per bambini e ragazzi); il numero degli accessi al Wi-Fi è di oltre 4.000.

Il numero degli utenti attivi (che hanno effettuato almeno 1 prestito nell’anno di riferimento 2016) è di 1.019; i nuovi iscritti sono 313. Gli utenti provenienti dai comuni limitrofi sono complessivamente 1.203.

La **Biblioteca Comunale “Publio Francesco Modesti” di Saludecio**, è stata inaugurata il 20 dicembre 2008 nella nuova sede all’interno del Palazzo municipale: a seguito delle linee programmatiche regionali di settore, ai sensi della L.R. 18/2000 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”, venne elaborato e approvato nel corso del 2005 un progetto triennale di sistemazione definitiva della Biblioteca comunale “P. F. Modesti” finalizzato alla sua riapertura in nuova e idonea sede.

Così, grazie ai contributi dell’Amministrazione provinciale e ai consistenti investimenti dell’Amministrazione comunale si è reso possibile realizzare compiutamente il progetto, attraverso l’acquisto di appositi arredi, la catalogazione del patrimonio librario e la sua informatizzazione (circa 7.500 volumi di partenza nel 2008).

La nuova sede comprende oggi Centro di lettura convenzionato con la Biblioteca Comunale di Coriano, Archivio storico e Sala Multimediale Polivalente.

La Biblioteca, pensata come *open space*, dispone di due ampie sale per la lettura e di un reparto specifico per “ragazzi”. La zona di accoglienza, l’ingresso-reception dove vengono date agli utenti tutte le informazioni necessarie, è invece dotata di due postazioni Internet per il pubblico con possibilità di prenotare orario di accesso presso le bibliotecarie in servizio.

Il 14 aprile 2015 è stato timbrato il volume n. 15.000: la biblioteca nel corso di sette anni ha raddoppiato il suo patrimonio librario grazie anche a consistenti donazioni; un traguardo quantitativo importante che si accompagna a una crescita costante di lettori e iniziative volte a promuovere la pubblica lettura, soprattutto fra i giovani e in collaborazione con le scuole, oltre che di Saludecio, anche di Mondaino e Montegridolfo (Comuni quest’ultimi privi di Biblioteca).

Oggi il numero di iscritti attivi è di circa 250, dei quali 90 adulti.

L’Archivio storico, che occupa un locale dello stesso piano, viene invece organizzato e gestito anche attraverso varie collaborazioni, la Società “AdArte” di Rimini per citarne una, con la quale nel 2007 è stata elaborata una prima bozza del progetto storico-culturale “*Saludecio, terra di saperi*”. In linea con gli obiettivi e le finalità del Piano Bibliotecario Provinciale, il progetto prevede il restauro, il recupero e l’innovazione dell’Archivio storico comunale da inserire nella stessa struttura per renderne fruibile la consultazione.

Già nel 2007, infatti, l’Amministrazione saludecese aveva avviato il suddetto progetto grazie all’acquisizione e al recupero di un nucleo di volumi e documenti, particolarmente importante per la storia e l’identità culturale del paese. Fra i materiali recuperati si segnalano infatti opere di personaggi originari di Saludecio, quali Francesco Modesti, Sebastiano Serico, Giuseppe Albinì e Luigi Gualtieri, che si sono distinti generalmente nel campo delle lettere a livello nazionale fin dal Cinquecento, testimoni della vivacità culturale del Comune romagnolo.

Contestualmente all’acquisizione di questo materiale, è stato recuperato anche un nucleo consistente di documenti relativi a Saludecio. Si tratta di materiale prevalentemente di carattere notarile, che copre un arco di tempo che va dal 1472 fino agli inizi del XVIII secolo (la maggior parte della documentazione si colloca cronologicamente in tutto il XVI secolo).

L’intero patrimonio librario è catalogato in ordine di argomento (secondo il codice Dewey semplificato) ed esposto negli scaffali della biblioteca, a disposizione per consultazione e per prestito; è possibile visionare titoli ed autori dei volumi presenti in Biblioteca sul sito della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino.

All’orario di apertura al pubblico della Biblioteca si aggiunge una mattinata dedicata esclusivamente alle scuole, e la gestione della Sala Multimediale Polivalente della Biblioteca comunale: un ampio spazio multimediale, attrezzato per ospitare conferenze, presentazioni e promozione libri, letture animate,

cineforum, attività didattiche, workshop e corsi serali che l'Assessorato del Comune potrà organizzare nel corso dell'anno, attività che nel contempo potranno proporre le associazioni culturali del territorio.

La **Biblioteca Comunale di Gemmano**, dal 2008 è ubicata al piano primo della Sala Pillitteri, a fianco della sala consiliare, nel centro del capoluogo. In precedenza la biblioteca era ubicata nell'edificio Cà Gessi a Onferno ed era frequentata prevalentemente da studenti universitari e naturalisti poiché in possesso di testi specifici. La distanza dal centro (8 km) limitava la frequentazione dei gemmanesi e in particolare dei bambini e ragazzi. Da evidenziare che il Comune di Gemmano non ha servizi di trasporto pubblico che collegano le varie frazioni e il territorio di alta collina, presenta un dislivello dai 100 ai 550 ml. s.l.m. le cui strade sono molto strette, con curve pericolose e con dislivelli che superano il 15% di pendenza con notevoli difficoltà di nella stagione invernale per le caratteristiche morfologiche e climatiche.

Con il trasferimento della biblioteca nel capoluogo si è instaurato un ottimo rapporto con la scuola dell'infanzia e primaria, che distano qualche centinaia di metri dalla biblioteca. Le scuole frequentano la biblioteca anche al mattino ma è nel periodo pomeridiano che si è riusciti ad ottenere un interessante numero di frequentatori. Per un piccolo Comune, privo dei servizi che si riscontrano in Comuni più grandi, la biblioteca è un importante punto di riferimento, è il fulcro da cui partono le iniziative culturali e l'attività di collaborazione con le scuole e le associazioni presenti sul territorio.

Il servizio bibliotecario è gestito dal 2014 in forma associata con altri 6 Comuni nel cui ambito la biblioteca Comunale "Battarra" di Coriano funge da capofila. Uno dei principali obiettivi della Biblioteca per i prossimi anni è quello di promuovere la lettura tra i giovani, con il coinvolgimento anche del mondo scolastico, per offrire ai ragazzi un momento per parlare di libri e di scrittori in un modo diverso da quello previsto nelle attività scolastiche. L'iniziativa vuole essere anche un efficace strumento di promozione alla lettura cercando di attrarre l'interesse di un pubblico sempre più vasto rispetto agli abituali fruitori. I momenti in cui dovrebbero articolare le attività sono due: a) Incontro con l'autore dedicato ai bambini dell'ultimo ciclo della scuola primaria e i ragazzi della scuola media secondaria di primo grado. Personalità del luogo saranno coinvolte nella lettura di testi noti che i ragazzi anche nel corso dell'anno hanno "incontrato" con i propri insegnanti e scuola; b) animazione alla lettura rivolta ai bambini dell'infanzia e primo ciclo della scuola primaria. I bambini assisteranno a spettacoli di lettura con attori che rendono vivi i protagonisti delle storie, "escono" dagli scritti ed interagiscono con il pubblico. In questo progetto saranno coinvolti diversi volontari che potranno animare gli incontri con i ragazzi.

Nel 2015 gli iscritti attivi erano 160 di cui 130 ragazzi. Al 31 dicembre 2015 la biblioteca di Gemmano possedeva 6.523 volumi. La biblioteca possiede la connessione a Internet ma per mancanza di personale esperto non ha postazioni riservate al pubblico. Anche l'apertura al pubblico ha necessità di essere implementata sia come orario, sia come giorni. Per fare ciò vi è la necessità di dotarsi di ulteriore personale che, al momento, le risorse finanziarie ne impediscono la realizzazione.

La *mission* delle biblioteche è incentrata in modo attivo e costante soprattutto sulla **promozione della lettura**, con attività rivolte in particolare a bambini e ragazzi, sia alle scuole sia all'utenza libera: durante l'anno scolastico si organizzano incontri con le classi in orario mattutino (nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado) sia per far conoscere la biblioteca e i suoi servizi, sia per progetti specifici.

Tutte le biblioteche partecipano in particolare al progetto nazionale **Nati per leggere**, nato nel 1999 dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso l'Associazione Culturale Pediatri – ACP che riunisce tremila pediatri italiani con fini esclusivamente culturali, l'Associazione Italiana Biblioteche – AIB che associa oltre quattromila tra bibliotecari, biblioteche, centri di documentazione, servizi di informazione operanti nei diversi ambiti della professione e il Centro per la Salute del Bambino – CSB che ha come fini statutarie attività di formazione, ricerca e solidarietà per l'infanzia.

Il programma ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita. Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale (è una opportunità di relazione tra bambino e genitori), sia cognitivo (si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la

capacità di lettura). Inoltre, si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce.

Ulteriori iniziative sono realizzate localmente, quali ad es. gli incontri “Un Pomeriggio da Favola”, con letture e laboratori creativi a tema, realizzati anche durante il periodo estivo.

Rivolto a tutti è invece il progetto regionale **Pane e Internet**, un progetto di facilitazione digitale per imparare a usare Internet e la posta elettronica, con il supporto gratuito di persone preparate ad aiutare ad utilizzare il computer e la rete a chi ne fa specifica richiesta.

Un'importante raccolta di testi e materiale storico è conservata presso **l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea** della provincia di Rimini.

L'Istituto, aderente all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione d'Italia, nasce con l'intento di raccogliere, schedare e diffondere il patrimonio storico, culturale e documentario che interessa la storia della Resistenza di Rimini e circondario, relativi al tempo che intercorre fra l'origine del fascismo e la conclusione della guerra di liberazione. Interlocutore privilegiato dell'Istituto è da sempre il mondo della scuola, al quale si rivolge con lo scopo primario di sostenere la didattica e formare insegnanti in grado di orientare le giovani generazioni nello studio della contemporaneità.

L'Istituto fornisce a tutti gli Enti Locali e Istituzioni culturali della provincia sostegno scientifico per la realizzazione di pubblicazioni e manifestazioni celebrative e commemorative, fra le quali la ricorrenza del 25 aprile e gli annuali “Giorno della memoria” e “Giorno del ricordo”.

Realizza pubblicazioni a carattere storico, quali “Vivere a Rimini negli anni della Grande Guerra. 1914-1918”, “Per la libertà e la democrazia. Antifascismo e Resistenza a Rimini e nel riminese 1943-1944” (2015), “#ProMemoria. Lungo la Linea Gotica Orientale” (2016).

Nella biblioteca dell'Istituto sono custoditi a disposizione degli utenti 3000 volumi riguardanti la storia regionale, nazionale e internazionale contemporanea e la storia di Rimini e della sua provincia.

Presso l'archivio storico sono conservati 9 fondi speciali contenenti documenti a partire dalla seconda metà del 1800 fino ad oggi: inchieste, documenti dell'Archivio Centrale dello Stato sui Sovversivi e sui Confinati politici della Provincia, fondi del PCI, DC e PSI riminesi del secondo dopoguerra e alcuni archivi privati (Macina e Bollini).

L'Istituto comprende anche un archivio fotografico che raccoglie circa 2.000 foto di cui 837 del Fondo “Luigi Severi” sui bombardamenti a Rimini durante la seconda guerra mondiale e 900 del fondo “Rimini negli anni trenta”.

L'emeroteca comprende 130 testate italiane e straniere di cui 51 ancora in corso. Sono conservati inoltre 116 nastri di documentazione sonora, 450 diapositive sulla storia riminese dal 1.200 ai giorni nostri e 30 videocassette fra cui molti documentari sul periodo fascista e sulla seconda guerra mondiale.

Nel 1998 l'Istituto ha sottoscritto con la Biblioteca Gambalunga di Rimini una convenzione che consente la registrazione dei propri titoli nel catalogo generale della biblioteca stessa che ne facilita la consultazione ai suoi utenti.

Il 28 gennaio 1998 è stata costituita una associazione denominata Rete Archivi Storici CGIL Emilia-Romagna, comprendente l'insieme del materiale depositato negli undici archivi storici delle Camere del Lavoro dell'Emilia-Romagna, che rappresenta già oggi un giacimento di importanza nazionale. La CGIL di Rimini, tramite un'apposita convenzione, ha affidato nel dicembre 1998 il riordino e la catalogazione dell'archivio all'Istituto per la Storia della Resistenza dell'Italia Contemporanea della provincia di Rimini. L'attività della CGIL è documentata dalla sua costituzione a oggi testimoniando il diretto intreccio non solo con il mondo del lavoro, ma anche con l'insieme della società locale.

Ogni catalogo (cartaceo e aggiornabile informaticamente) è composto da una approfondita introduzione, da un inventario sommario e da uno analitico in cui viene indicato titolo, descrizione ed estremi cronologici di ogni fascicolo.

Ogni anno l'Istituto realizza il Piano dell'Offerta Formativa in favore di studenti, insegnanti e dell'intera popolazione. In particolare, realizza laboratori per gli studenti finalizzati a mettere in comunicazione i temi del presente e gli scenari delle future generazioni utilizzando gli strumenti e i contenuti che provengono

dalla storia e dalla memoria del passato operando insieme agli insegnanti, per offrire contenuti innovativi attraverso strumenti aggiornati, come il laboratorio e il *co-operative learning*.

Il POF 2017/2018 propone circa 20 opportunità formative, fra le quali si segnalano *Il '68 prima del '68: l'alluvione di Firenze del 4 novembre 1966* di Alberto Gagliardo, *La Brigata ebraica: dal fronte romagnolo al soccorso ai profughi* di Alberto Gagliardo, *La vita quotidiana a Rimini durante la Grande guerra, tra bombardamenti, fame, paura* di Davide Bagnaresi, *Il lungo Novecento: il caso del Medio Oriente dal nazionalismo arabo all'islamismo politico* di Marco Bellini, *Giovani ribelli: la resistenza dei ragazzi tedeschi al nazismo* di Francesco Succi.

Inoltre, realizza incontri di didattica digitale in classe presso le scuole di ogni ordine e grado, per illustrare gli usi didattici di [ladigacivile.eu](http://ladigacivile.eu), un portale in cui sono disponibili materiali sulla violenza politica e sugli attacchi terroristici di cui l'Emilia-Romagna è stata teatro nel secondo dopoguerra. Obiettivo primario è mettere in relazione cognitiva e concettuale l'apparizione della violenza politica con le più generali dinamiche che attraversano la struttura regionale, nazionale ed internazionale: il tutto arricchendo lo studio del fenomeno con una grande varietà di punti di vista e di strumenti applicativi che agevolano e tengono aggiornata la comunicazione in ambito telematico. Il portale La Diga civile, realizzato dall'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Forlì-Cesena, è in costante aggiornamento ed è aperto ai contributi e alla collaborazione delle scuole del territorio, nonché dell'intera società civile.

L'Istituto realizza corsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti: L'Istituto nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati (tra i quali l'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea della Provincia di Rimini) ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa; durante tutto l'anno l'Istituto organizza seminari, corsi di aggiornamento, presentazioni librarie e proiezioni cinematografiche valide ai fini dell'aggiornamento.

Al fine di ricordare le vicende della Seconda guerra mondiale, che hanno profondamente segnato il territorio riminese (insieme a quello forlivese-cesenate), l'Istituto realizza attività di valorizzazione dei luoghi della memoria, per farli conoscere agli studenti e alle nuove generazioni, per mantenerne il radicamento nella storia collettiva, in una dimensione non meramente monumentale o localistica e per portare avanti una cultura di pace.

Inoltre, l'Istituto può fornire, alle scuole interessate, alcune mostre legate a temi che solitamente si affrontano nello svolgimento dei programmi scolastici. La modalità (visuale, documentale e sintetica) e l'intento (didascalico) con cui esse sono costruite, e il linguaggio utilizzato (semplice e chiaro, ma mai banalizzante) favoriscono da parte degli studenti l'approfondimento, l'attenzione, la memorizzazione di quegli argomenti.

Nello scorso anno hanno usufruito dei servizi dell'Istituto e partecipato alle attività formative e promozionali circa 1.100 cittadini.

La promozione della partecipazione dei giovani al Servizio Civile Nazionale viene realizzata avvalendosi della collaborazione del partner **Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. di Rimini** anche attraverso un programma di incontri con gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado e dell'Università.

Il partner **Conad City** di Coriano partecipa all'attuazione del progetto promuovendo le attività da esso previste presso la propria sede in quanto luogo ampiamente frequentato dalla popolazione residente anche nei comuni limitrofi.

**L'Associazione Culturale L'Armonda** collabora alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le competenze dei propri soci per la realizzazione delle letture animate per bambini e ragazzi.

## 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

## 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Risposta non sufficiente alla crescente domanda di cultura da parte della popolazione	Obiettivo 1.1 Maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario
Le giovani generazioni sono scarsamente interessate alla lettura	Obiettivo 2.1 Migliorare l'offerta didattica per la scuola attraverso attività mirate alla promozione della lettura e laboratori per studenti e insegnanti

## 7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario	Indicatore 1: Numero di presenze/anno
	Indicatore 2: Numero di prestiti librari/anno
Obiettivo 2.1 Migliorare l'offerta didattica per la scuola attraverso attività mirate alla promozione della lettura e laboratori per studenti e insegnanti	Indicatore 3: Numero di alunni destinatari di iniziative di promozione della lettura
	Indicatore 4: Numero di laboratori realizzati

## 7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

L'**obiettivo 1.1 – maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario** implica il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle biblioteche partecipanti al progetto attraverso il potenziamento e la qualificazione dei servizi informativi, di accoglienza e assistenza all'utilizzo delle tecnologie avanzate. Ci si propone un incremento dell'utenza complessiva di circa il 3%.

L'**obiettivo 2.1 – migliorare l'offerta didattica per la scuola** si concretizza in percorsi didattici e iniziative di promozione della lettura rivolti in particolare ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie nonché in laboratori formativi per studenti e insegnanti. Ci si propone un incremento del 20% di alunni destinatari delle iniziative proposte.

Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo può essere sintetizzato come segue:

		Ex ante	Ex post
		<b>Indicatore 1.1</b>	
Obiettivo 1.1 Maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario	Coriano	15.000	15.500
	Morciano di Romagna	10.000	10.500
	Saludecio	2.000	2.500
	Gemmano	1.000	1.500
		<b>Indicatore 1.2</b>	
	Coriano	13.100	13.500
	Morciano di Romagna	8262	8.500
	Saludecio	816	1.000
		<b>Indicatore2</b>	
Obiettivo 2.1: Migliorare l'offerta didattica per la scuola		1.200	1.440

## 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività

del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;

- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Gli Istituti partecipanti operano nel quadro dei principi e delle finalità previste dalla Legge Regionale 18/2000, e perseguono gli obiettivi generali stabiliti dall'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna e relativi al "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso la redazione di appositi Piani provinciali annuali per la realizzazione dell'obiettivo specifico, di "assicurare un migliore livello qualitativo dei servizi agli utenti, facilitando l'accesso alle informazioni e alla conoscenza e favorendo lo scambio interculturale, con particolare attenzione per specifiche fasce d'utenza quali: giovani, anziani, persone in situazioni di disagio, nuovi cittadini". In tale ambito, le Istituzioni culturali partecipanti hanno avviato la predisposizione del presente progetto, come sviluppo di esperienze di Servizio Civile Nazionale precedenti.

#### **Sviluppo e avvio; programmazione e preparazione delle azioni:**

Gli Enti partecipanti al Progetto predispongono, durante i mesi precedenti all'inizio del servizio:

- l'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie, nell'ambito dei rispettivi bilanci di previsione;
- la rete a sostegno del progetto, ovvero principalmente gli accordi con gli Enti partners delle attività educative (Istituti scolastici) tali da garantire, attraverso calendari concordati, la partecipazione degli studenti alle attività didattiche;
- gli strumenti promozionali e informativi relativi alle singole iniziative programmate (incontri, conferenze, visite guidate ecc.);
- la programmazione delle attività coordinate dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini in attuazione dell'apposito Protocollo d'Intesa;
- gli accordi con il partner l'Associazione "L'Armonda" per la collaborazione e consulenza per la realizzazione di iniziative di promozione della lettura;
- gli accordi con il partner "Conad City" per la collaborazione per la realizzazione di iniziative promozionali.

**L'obiettivo 1.1 – Maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario** sarà perseguito attraverso l'**azione 1.1.1** mirata a migliorare l'**accessibilità e la fruibilità delle biblioteche** e degli archivi e comporta l'erogazione di servizi informativi, di consulenza e orientamento per l'utilizzazione dei "servizi avanzati" offerti, dei cataloghi e archivi cartacei ed elettronici. Gli istituti bibliotecari delle tre province romagnole aderenti alla Rete Bibliotecaria di Romagna catalogano i loro patrimoni documentari su di un unico catalogo collettivo attraverso le procedure del Servizio Bibliotecario Nazionale. La quasi totalità delle biblioteche della provincia di Rimini oggi è connessa alla Rete Bibliotecaria di Romagna e cataloga secondo procedure condivise. Documenti di vario genere possono così essere facilmente consultati in rete da tutti anche da casa per ricerche bibliografiche, prenotazioni e/o prestiti interbibliotecari utilizzando l'OPAC (On-Line Public Access Catalogue, il catalogo online accessibile pubblicamente). L'adozione e la diffusione del sistema Wi-Fi nella provincia di Rimini, che consente l'accesso ad internet con un'unica password da tutte le biblioteche

della provincia anche da proprio portatile, sta facendo aumentare considerevolmente il numero degli utenti che frequentano regolarmente le biblioteche.

L'attività **1.1.1.1 – servizio di reference** comprende le attività dirette e indirette che vengono svolte al fine di permettere agli utenti di soddisfare i propri bisogni informativi e conoscitivi, nonché di dotarsi di metodologie e tecniche per il recupero delle informazioni, di sviluppare capacità critiche nell'analisi dell'informazione e nel relativo processo di rielaborazione.

Il servizio si articola nelle attività di gestione informatizzata dei prestiti interni, esterni, interbibliotecari, con i relativi servizi complementari di gestione proroghe, prenotazioni, solleciti per ritardatari, elaborazioni statistiche di monitoraggio, sistemazione dei libri nella sezione a scaffale aperto e nei magazzini librari, iscrizione utenti con relativa informazione su tutti i servizi offerti dalla biblioteca.

L'attività **1.1.1.2** si concretizza nell'**assistenza agli utenti per il reperimento delle informazioni** e loro istruzione per un uso consapevole e critico delle fonti informative e dell'informazione: utilizzo del catalogo informatico per la ricerca sull'OPAC locale, nazionale e quelli internazionali; assistenza nella consultazione di banche dati elettroniche presenti in biblioteca; informazioni bibliografiche telefoniche e per e-mail. Assistenza, di base, all'uso del computer e di Internet per utenti che usano per le prime volte le strumentazioni e i servizi informatici; alfabetizzazione informatica.

**L'obiettivo 2.1 – Migliorare l'offerta didattica per la scuola attraverso attività mirate alla promozione della lettura e laboratori per studenti e insegnanti** sarà perseguito attraverso la realizzazione dell'azione promozionale **2.1.1 di conoscenza del patrimonio culturale** distinta in due diverse attività:

L'attività **2.1.1.1 – Attività didattica per i bambini e ragazzi** richiede la predisposizione di appositi percorsi didattici di presentazione dell'offerta bibliotecaria; comporta la definizione e realizzazione, in accordo con gli Istituti scolastici, di un calendario annuale di visite guidate, iniziative di promozione della lettura, laboratori creativi. L'attività culturale rivolta all'infanzia va dagli incontri con gli scrittori alla lettura delle favole, ai cicli di film, alla partecipazione al progetto nazionale "Nati per leggere", che prevede collaborazioni con i pediatri del territorio, con i Centri per le Famiglie comunali e gli educatori delle varie agenzie formative del territorio. In ciascuna biblioteca, la **Sezione Bambini e Ragazzi** realizza le attività di supporto organizzativo e di coordinamento delle attività informative e didattiche, aventi quale referenti in particolare le scuole del territorio, nonché delle iniziative previste dai progetti "Nati per leggere" e "Reciproci racconti". L'attività si realizza in collaborazione con il partner Associazione Culturale L'Armonda. L'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea, in questo ambito, realizza **laboratori per gli studenti** finalizzati a mettere in comunicazione i temi del presente e gli scenari delle future generazioni utilizzando gli strumenti e i contenuti che provengono dalla storia e dalla memoria del passato operando insieme agli insegnanti, per offrire contenuti innovativi attraverso strumenti aggiornati, come il laboratorio e il *co-operative learning*. Il focus dei laboratori proposti è sui grandi temi trasversali, ossia quelli che intersecano attualità, storia e scienze sociali, come la legalità, il binomio diritti-doveri, le migrazioni, il welfare state, ecc. Ogni singolo progetto didattico è pensato come percorso composto da tre momenti, ovvero l'approccio alla metodologia, l'approfondimento del tema e la restituzione dell'esperienza. In questa maniera, l'intervento non si configura solo come momento di approfondimento isolato dal curriculum, ma prova a integrarsi nel percorso di studi della classe interessata in quanto i progetti didattici proposti sono sempre modulati sui bisogni specifici e sulle finalità didattiche dei singoli istituti, insegnanti e classi.

Inoltre, realizza incontri di didattica digitale in classe presso le scuole di ogni ordine e grado, per illustrare gli usi didattici di [ladigacivile.eu](http://ladigacivile.eu), un portale in cui sono disponibili materiali sulla violenza politica e sugli attacchi terroristici di cui l'Emilia-Romagna è stata teatro nel secondo dopoguerra.

Infine, in relazione alla conoscenza del patrimonio storico-culturale, organizza attività di valorizzazione dei luoghi della memoria e mostre per le scuole a supporto dell'offerta formativa.

L'attività **2.1.1.2 – Realizzazione di eventi e iniziative culturali** tende a coinvolgere le intere famiglie e è quindi rivolta all'intera cittadinanza; costituisce un impegno permanente in quanto gli Enti proponenti sono impegnati nella realizzazione di attività connesse al calendario nazionale (Giornate della memoria, Festa della Liberazione, Festa della Repubblica, rievocazione di eventi storici).

La realizzazione degli eventi comporta l'allestimento e l'utilizzo temporaneo di ampi spazi attrezzati. L'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea è particolarmente impegnato in questa attività, in proprio e a supporto delle Biblioteche comunali. L'attività si realizza sul territorio corianese in collaborazione con il partner Conad City. Il progetto prevede l'eventuale partecipazione a convegni, seminari e attività fuori sede di interesse per le tematiche del progetto.

#### Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

#### Cronogramma

mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Azioni</b>													
Ideazione sviluppo e avvio	x												
<b>Obiettivo 1.1 : Maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario</b>													
Azione 1.1.1: Accessibilità e fruibilità delle biblioteche			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.1 : reference, erogazione di servizi informativi e di orientamento			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.2: Assistenza e facilitazione all'uso di strumenti multimediali ed informatici ed utilizzo cataloghi on line			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Obiettivo 2.1: Migliorare l'offerta didattica per la scuola</b>													
Azione 2.1.1: Conoscenza del patrimonio culturale			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.1: attività didattica per bambini e ragazzi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.2: realizzazione di eventi ed iniziative culturali			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Formazione Specifica		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Formazione Generale		x	x	x	x	x							
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Monitoraggio e verifica			x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP											x	x	

#### 8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1: reference, erogazione di servizi informativi e di orientamento	Esperti bibliotecari	Bibliotecari	4 dipendenti, 1 volontario Istituto per la storia della Resistenza

Attività 1.1.1.2: Assistenza e facilitazione all'uso di strumenti multimediali e informatici e utilizzo cataloghi on line	Esperti bibliotecari	Bibliotecari	4 dipendenti
Attività 2.1.1.1: attività didattica per bambini e ragazzi	Insegnanti, educatori	Docenti, animatori	4 dipendenti, 1 volontario Istituto per la storia della Resistenza
Attività 2.1.1.2: realizzazione di eventi e iniziative culturali	Esperti bibliotecari	Organizzatori	4 dipendenti, 3 volontari Istituto per la storia della Resistenza
Formazione specifica	Collaboratore professionale	Coordinatore della formazione specifica	1 dipendente Comune di Morciano di R.

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
<b>Azione 1.1.1: Accessibilità e fruibilità delle biblioteche</b>	Attività 1.1.1.1: reference, erogazione di servizi informativi e di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Fornitori di informazioni bibliografiche e sulle modalità di utilizzo dei servizi bibliotecari e archivistici;</li> <li>– collaboratori per prestito libri e supporti multimediali: gestione informatica del prestito, della proroga, del rientro e dell'iscrizione degli utenti;</li> <li>– sistemazione dei libri e supporti negli appositi scaffali;</li> <li>– sistemazione e assistenza videoteche, cineteche e fonoteche: assistenza agli utenti e sistemazione supporti.</li> </ul>
	Attività 1.1.1.2: assistenza e facilitazione all'uso di strumenti multimediali e informatici e utilizzo cataloghi on line	Assistenza informatica: assistenza agli utenti per l'utilizzo dei cataloghi informatici e delle altre attrezzature tecnologiche presenti nelle postazioni multimediali.
<b>Azione 2.1.1: Conoscenza del patrimonio culturale</b>	Attività 2.1.1.1: attività didattica per bambini e ragazzi	Accompagnatori, tutors Collaborazione alla definizione dell'offerta formativa per le scuole
	Attività 2.1.1.2: realizzazione di eventi e iniziative culturali	Preparazione e distribuzione materiale informativo, accoglienza partecipanti Partecipazione a convegni, seminari e attività fuori sede

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) **NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 5**

10) **NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0**

11) **NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 5**

12) **NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0**

13) **NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:**  
Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400 ore con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

14) **GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5**

15) **EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Il progetto può prevedere anche la partecipazione a eventi culturali, convegni e seminari di interesse per le attività oggetto della presente proposta anche al di fuori del territorio provinciale, così come indicato alla sezione 8.

La partecipazione dei volontari alle uscite sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

16) **SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:**

Allegato 01

17) **EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:**

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

#### 18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

*Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:*

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

#### 19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

#### 20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

Arci Servizio Civile Rimini, inoltre, realizzerà un monitoraggio al sesto mese di servizio al fine di verificare la congruità tra obiettivi e risultati in relazione ai volontari e alle sedi di attuazione.

Relativamente al volontario si intendono indagare sia il coinvolgimento nella realizzazione dei compiti quotidiani, sia elementi di forza e/o di criticità rispetto all'attuazione del progetto. Il monitoraggio sarà realizzato attraverso un focus group o la somministrazione di un questionario.

Il monitoraggio sulle sedi di servizio sarà effettuato nell'ambito di un incontro con gli OLP e altro personale dell'ente coinvolto nel progetto e sarà finalizzato ad analizzare congiuntamente i risultati della formazione,

le eventuali criticità di tipo organizzativo e logistico nonché la effettiva attuazione delle attività riportate nella presente proposta progettuale.

Il monitoraggio delle attività sarà realizzato attraverso la verifica costante del numero di ore svolte dai volontari nei diversi ambiti (formazione generale e specifica, promozione e sensibilizzazione, partecipazione a riunioni periodiche con il personale dell'ente).

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per la realizzazione del progetto, gli enti destineranno le seguenti risorse finanziarie:

<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>	
<i>Compenso docenti</i>	€ 1.100,00
<i>Costo totale della cancelleria per la formazione spec.</i>	€ 200,00
<b>PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO</b>	
<i>Pubblicizzazione SCN (box 17); comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali; realizzazione di n. 3 incontri con i giovani interessati al Servizio Civile, anche in collaborazione con Copresc e Università: predisposizione sale e materiale informativo</i>	€ 800,00
<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO</b> <i>(attenzione alla coerenza qualitativa e quantitativa con voce 25, specificare tipologia, numero e il valore forfettario unitario – se strumento non acquistato ad hoc - dell'eventuale utilizzo durante il progetto -)</i>	
<i>Quota parte per l'utilizzo delle attrezzature in dotazione ai soggetti proponenti</i>	€ 1.700,00
<i>Quota parte usura automezzi e costo carburante per realizzazione obiettivo 2.1</i>	€ 900,00
<i>Materiali per laboratori ed eventi obiettivo 2.1</i>	€ 1.800,00
<b>Totale</b>	<b>€ 6.500,00</b>

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)
<i>Coordinamento degli Enti di Servizio Civile della Provincia di</i>	No profit	Promozione della partecipazione dei giovani al progetto, promozione del Servizio Civile

Rimini Co.Pr.E.S.C. C.F. 91091840404		Nazionale
Associazione Culturale L'Armonda C.F. 02465740401	No profit	Sostegno e collaborazione nella realizzazione delle attività di lettura per ragazzi (2.1.1.1)
Conad City Snc P. Iva 01012780407	Profit	Promozione delle attività di promozione della lettura e di conoscenza del patrimonio culturale (2.1.1.2)

**25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:**

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

<b>Obiettivo 1.1: Maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario</b>		
Attività: 1.1.1.1 e 1.1.1.2		
Stanze Scrivanie Telefoni, fax Computers, stampanti Fotocopiatrici Scanners	n.7 n.7 n.7 n.7 n.7 n.7	Le Biblioteche dispongono di tutta l'attrezzatura necessaria per le relazioni esterne e le comunicazioni con l'utenza
Postazioni telematiche accessibili al pubblico	n. 8	Le postazioni consentono la consultazione di cataloghi on line
<b>Obiettivo 2.1 : Migliorare l'offerta didattica per la scuola</b>		
Attività: 2.1.1.1 e 2.1.1.2		
Videoproiettori Telecamere fotocamere digitali	n.6 n.6 n.6	L'attrezzatura disponibile è idonea alla realizzazione di incontri didattici e promozionali con la popolazione scolastica dell'area interessata al progetto. Non è prevista la guida degli automezzi da parte dei giovani in SC.
Sale attrezzate con 150 posti a sedere	n. 4 in disponibilità delle Biblioteche	
Sale pubbliche, teatri comunali di Morciano e Saludecio	n. 2 in uso temporaneo per manifestazioni a elevata partecipazione	
Automezzi	n. 3 in uso temporaneo per organizzazione manifestazioni ad elevata partecipazione	

**CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

**26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:**

**27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:**

**28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:**

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

**FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

**29) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

**30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

**31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:**

**Sì**

**32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore

complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

### 33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

#### 1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### 34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

### **35) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16. Inoltre, alcuni incontri saranno realizzati presso gli spazi messi a disposizione dai Comuni di Bellaria Igea-Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Rimini e Santarcangelo di Romagna.

### **36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente.

### **37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:**

#### **Formatore A:**

*cognome e nome: Foschi Federica*

*nata il: 12/09/1977*

*luogo di nascita: Rimini*

#### **Formatore B:**

*cognome e nome: Gardini Elisa*

*nato il: 24/01/1983*

*luogo di nascita: Forlì*

#### **Formatore C:**

*cognome e nome: Fontana Pierangelo*

*nato il: 15/02/1955*

*luogo di nascita: Santarcangelo di Romagna (RN)*

#### **Formatore D:**

*cognome e nome: Zaghini Paolo*

*nato il: 18/09/1954*

*luogo di nascita: Rimini*

#### **Formatore E:**

*cognome e nome: Corradi Catia*

*nato il: 20/07/1962*

*luogo di nascita: Parma*

#### **Formatore F:**

*cognome e nome: Lepidio Barbara*

*nato il: 20/06/1974*

*luogo di nascita: Como*

#### **Formatore G:**

*cognome e nome: Bucci Monia*

*nato il: 06/08/1972*

*luogo di nascita: Rimini*

#### **Formatore H:**

*cognome e nome: Agnoletti Antonietta*

*nato il: 28/02/1963*

*luogo di nascita: Rimini*

**Formatore I:**

*cognome e nome: Bebi Patrizia*

*nato il: 06/12/1960*

*luogo di nascita: Taurisano (LE)*

**38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

**Area di intervento: Elementi di storia e cultura locale**

**Formatore A: Foschi Federica**

*Titolo di studio:* Laurea in Conservazione dei Beni Culturali indirizzo Storico Artistico presso l'Università di Bologna

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* ricercatrice presso l'Istituto dei Musei Comunali di Santarcangelo di R.

*Esperienza nel settore:* dal 2002

*Competenze nel settore:* ricercatrice, conservatrice, responsabile per la didattica museale, organizzatrice di mostre e convegni.

**Formatore B: Gardini Elisa**

*Titolo di studio:* Master di II livello in Public History presso Università di Modena-Reggio Emilia, Laurea specialistica in Linguistica Italiana e civiltà letterarie

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Collaboratore Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea di Rimini

*Esperienza nel settore:* Attività di insegnamento, collaborazione con il Comune di Rimini sulle attività di Educazione alla memoria

*Competenze nel settore:* Insegnante di lingua italiana, competenze gestionali e organizzative

**Area di intervento: Ruolo e funzioni delle Biblioteche pubbliche**

**Formatore C: Fontana Pierangelo**

*Titolo di Studio:* Laurea in Filosofia presso Università di Bologna

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Responsabile della Biblioteca del Comune di Santarcangelo di Romagna

*Esperienza nel settore:* ricopre l'incarico di responsabile della biblioteca dal 1997

*Competenze nel settore:* Direzione e gestione di Biblioteche pubbliche

**Formatore D: Zaghini Paolo**

*Titolo di Studio:* Laurea in sociologia presso Università di Urbino con voto 110 e lode.

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Direttore della Biblioteca Comunale "Giovanni Antonio Battarra" di Coriano

*Esperienza nel settore:* ricopre l'incarico di responsabile della biblioteca dal 1979

*Competenze nel settore:* Direzione di Biblioteche pubbliche, ricerca storica.

**Area di intervento: Le attività promozionali, didattiche e culturali**

**Formatore E: Corradi Catia**

*Titolo di Studio:* Laurea in conservazione dei beni culturali 110 e lode

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Istruttore Direttivo della Biblioteca Comunale di Cattolica

*Esperienza nel settore:* Operatore bibliotecario dal 1993

*Competenze nel settore:* Organizzazione di manifestazioni culturali e gestione di biblioteche

**Area di intervento: I servizi multimediali**

**Formatore F: Lepidio Barbara**

*Titolo di studio:* Laurea in conservazione dei beni culturali presso Università di Urbino

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Assistente di biblioteca presso la Biblioteca di Cattolica

*Esperienza nel settore:* Bibliotecaria dal 2003

*Competenze nel settore:* Gestione di biblioteche pubbliche

**Area di intervento: La sezione ragazzi**

Formatore G: Bucci Monia

*Titolo di Studio:* Laurea specialistica in Scienze Archivistiche, Librerie e dell'Informazione documentaria presso l'Università di Urbino

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Assistente di biblioteca presso la Biblioteca comunale di Misano Adriatico dal 2007

*Esperienza nel settore:* assistente bibliotecaria dal 1999

*Competenze nel settore:* Gestione bibliotecaria ed esperienze giornalistiche

Formatore H: Antonietta Agnoletti

*Titolo di Studio:* Laurea in conservazione dei beni culturali indirizzo archivistico librario presso Università di Urbino

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Istruttore tecnico dei servizi bibliotecari presso Biblioteca di Morciano di R.

*Esperienza nel settore:* ventennale (dal 1998)

*Competenze nel settore:* Organizzazione di attività culturali; gestione beni culturali e servizi bibliotecari

**Area di intervento: User education – Il servizio di reference**

Formatore I: Bebi Patrizia

*Titolo di Studio:* Lauree in lettere (1987) e in Conservazione dei Beni Culturali (1998)

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Istruttore direttivo culturale presso Biblioteca Gambalunga di Rimini

*Esperienza nel settore:* dal 1992

*Competenze nel settore:* Docenze, catalogazione specialistica, pubblicazioni

**39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

**40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

**Tutte le Azioni**

*Argomento principale:* Elementi di storia e cultura locale, ruolo e attività delle Istituzioni culturali locali

Modulo 1

*Formatore:* Federica Foschi

*Temi da trattare:*

- Formazione dell'identità culturale locale, fattori storici e socio-antropologici
- Ruolo ed attività delle Istituzioni culturali locali
- Servizi e loro funzionamento

*Durata:* ore 10

#### Modulo 2

*Formatore:* Elisa Gardini

*Temi da trattare:* La rete degli Istituti storici nazionale: la richiesta di storia, il bacino di utenza, il lavoro in rete; i servizi alla didattica e gli archivi locali.

*Durata:* ore 4

#### **Tutte le Azioni**

*Argomento principale:* Ruolo e funzioni delle Biblioteche pubbliche.

#### Modulo 3

*Formatore:* Pierangelo Fontana

*Temi da trattare:*

- Le biblioteche come Istituti culturali: norme di riferimento.
- La legislazione regionale in materia: Legge Regionale 18/2000, il Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali, la Rete Provinciale delle Biblioteche e le attività di sistema.
- La legislazione regionale in materia e la programmazione.

*Durata:* ore 6

#### Modulo 4

*Formatore:* Paolo Zaghini

*Temi da trattare:*

- Le Biblioteche locali: storia
- Gli utenti delle Biblioteche: modalità di approccio alle diverse categoria di utenza

*Durata:* ore 4

#### **Azione 2.1.1**

##### Modulo 5:

*Formatore:* Catia Corradi

*Argomento principale:* Le attività promozionali, didattiche e culturali

*Temi da trattare:*

- Organizzazione e gestione di manifestazioni pubbliche: promozione, tecniche di comunicazione
- Organizzazione e gestione di attività didattiche; comunicazione e rapporti con l'utenza.

*Durata:* ore 10

#### **Azione 1.1.1**

##### Modulo 6:

*Formatore:* Barbara Lepidio

*Argomento principale:* I servizi multimediali

*Temi da trattare:*

- Multimedia: fotografia digitale. Formati e sistemi video. Formati audio/video digitali. Principali formati multimediali. Codec. Supporti: nastro, magneto-ottici, stato solido
- Mediateca: cos'è una mediateca, tipologie e principali funzionalità
- Editoria elettronica e digitalizzazione: Documenti e libri digitali: e-Book. Formati PDF, e-Pub, altri formati. E-Book reader e tablet. Digitalizzazione immagini, strumenti di riproduzione digitale: gli scanner, le fotocamere digitali, metadati descrittivi e keywording

*Durata:* ore 6

### **Azione 2.1.1**

*Argomento principale:* La Sezione Ragazzi

Modulo 7:

*Formatore:* Monia Bucci

*Temi da trattare:*

- Storia delle biblioteche per ragazzi
- Caratteristiche della sezione ragazzi
- Organizzazione, gestione e risorse documentarie
- L'Opac ragazzi e le risorse nella rete
- Gli Young Adults in biblioteca

*Durata:* ore 7

Modulo 8:

*Formatore:* Agnoletti Antonietta

*Temi da trattare:*

- Storia della letteratura e dell'editoria per ragazzi
- I grandi autori e illustratori per ragazzi
- Il progetto Nati per Leggere
- Modalità di promozione alla lettura
- Attività con le scuole

*Durata:* ore 7

### **Azione 1.1.1**

Modulo 9:

*Formatore:* Bebi Patrizia

*Argomento principale:* User education: il servizio di reference

*Temi da trattare:*

- Cataloghi cartacei generali e speciali
- Catalogo SBN e risorse informative di rete
- Software SEBINA OpenLibrary
- Esercitazioni pratiche di ricerche in OPAC, BDI, Banche dati on-line
- Programma SEBINA: gestione archivio lettori, con esercitazione pratica
- Programma SEBINA: Funzioni e servizi del prestito
- Funzionamento delle sale a scaffale aperto e del magazzino librario
- Le collezioni dei periodici
- Segnalazione novità librarie

*Durata:* ore 10

### **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

*Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

## **MODULO A**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

### Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose

- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**MODULO B:**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI TEMI RELATIVI AI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SCN NEL SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AREA DI INTERVENTO INDICATA AL BOX 5

Patrimonio artistico e culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

**41) DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo in aula di 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto, al fine di approfondire i temi apparsi ai giovani maggiormente rilevanti durante la prima fase del servizio.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP e il coordinatore della formazione specifica
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale